



Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE N. 20 DEL 29 GENNAIO 2026

OGGETTO: APPROVAZIONE DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO PER L'ANNO 2026

Il Segretario Generale

VISTI:

- l'articolo 99 della Costituzione;
- la legge 30 dicembre 1986, n. 936, concernente la composizione, le attribuzioni ed il funzionamento del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro;
- la legge del 22 dicembre 2011, n. 214;
- il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante «Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)»;
- il DPR del 21 aprile 2023 con il quale è stato nominato il Presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, nonché i DPR del 5 e 25 maggio 2023 e dell'8 settembre 2023, recanti la nomina dei componenti del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro;
- il DPR del 5 giugno 2024 con il quale è stato nominato il Segretario generale del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il Regolamento degli organi, dell'organizzazione e delle procedure del CNEL;
- il Programma di attività del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro per la XI Consiliatura, adottato con voto unanime nella seduta dell'Assemblea del 22 novembre 2023;
- il Programma di attività del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro per il 2026, adottato nella seduta dell'Assemblea del 28 gennaio 2026;
- le Linee generali per l'indirizzo dell'azione amministrativa per l'anno 2026, adottate con decreto del Presidente del CNEL n. 31 del 29 gennaio 2026;

RITENUTO opportuno e necessario, in considerazione della tempistica e degli obiettivi definiti all'interno del Programma di Attività per la XI Consiliatura e del relativo cronoprogramma annuale, procedere, conformemente al citato quadro normativo e regolamentare, all'approvazione della Direttiva generale per l'azione amministrativa del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro per l'anno 2026;

VISTO lo schema di Direttiva e riscontratane la piena coerenza e congruenza con le Linee generali per l'indirizzo dell'azione amministrativa per l'anno 2026;

DATO ATTO che lo schema di Direttiva è comprensivo delle relative schede di indicazione degli obiettivi assegnati in coerenza al quadro normativo e regolamentare vigente ai Direttori generali e ai dirigenti;

D E T E R M I N A

di ritenere quanto espresso in premessa parte integrante e sostanziale del presente atto;

di approvare la Direttiva generale per l'azione amministrativa del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro per l'anno 2026, di cui all'Allegato "A" e le unite Tabelle, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

La presente determinazione è trasmessa agli Uffici del Segretariato generale per gli adempimenti conseguenti.


Il Segretario Generale
Dott. Massimiliano Monnanni



Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

Direttiva generale per l'azione amministrativa del CNEL per l'anno 2026

Premessa

La presente direttiva generale per l'azione amministrativa del CNEL fa integrale riferimento in via generale al Programma di Attività della XI Consiliatura approvata il 22 novembre 2023 dall'Assemblea ed in particolare al Programma di attività del 2026 approvato dall'Assemblea il 28 gennaio u.s. e alle conseguenti Linee generali per l'indirizzo dell'azione amministrativa emanate dal Presidente con proprio decreto n. 31 del 29 gennaio u.s.

Attraverso il documento in questione è intendimento del Segretario generale dare concreta attuazione al dettato normativo relativo alla realizzazione del ciclo della performance di cui al D.Lgs. 150/2009, con il supporto metodologico dell'OIV, procedendo così alla dettagliata definizione degli obiettivi richiamati nelle predette Linee di indirizzo generali.

L'adempimento in questione acquista in questa fase un elevato valore programmatico che, andando ben al di là dei consueti procedimenti amministrativi, costituisce un atto fondamentale nella complessiva azione di ripristino e compiuta attuazione delle prerogative in capo al CNEL di organo di rilevanza costituzionale, che scaturiscono dall'articolo 99 della Costituzione e dal complessivo quadro normativo e regolamentare, anche in virtù dei recenti interventi di modifica alla legge 936/1986 introdotti dall'articolo 10 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, nella legge 29 aprile 2024, n. 56 e dall'articolo 13 della legge 15 maggio 2025, n. 76, recante "Disposizioni per la partecipazione dei lavoratori alla gestione, al capitale e agli utili delle imprese" e del conseguente e coerente riallineamento della dotazione finanziaria prevista nella Legge di Bilancio 2026.

Attraverso la presente direttiva si intende dunque assicurare il puntuale ed esaustivo esercizio di tutte le funzioni e i compiti a vario titolo attribuiti al CNEL e in alcuni casi da diversi anni esercitate o espletate in misura non ancora esaustiva, concorrendo innanzitutto al rafforzamento e allo sviluppo della macrostruttura del Segretariato generale mediante ogni opportuna e consentita forma di valorizzazione e formazione permanente delle risorse professionali interne, dando effettiva attuazione agli accordi interistituzionali già sottoscritti con altre Amministrazioni in attuazione del Programma ed incrementando in maniera significativa i centri di competenza tecnica e giuridica delle Direzioni generali, in modo da supportare adeguatamente l'attività degli organi e dei singoli consiglieri ai fini dell'esercizio

delle funzioni di alta consulenza a Parlamento, Governo e Regioni e delle precipue prerogative in materia di iniziativa legislativa in campo economico, sociale e del lavoro.

A tale azione si dovrà altresì affiancare un'attività volta ad assicurare già in via preliminare e propedeutica l'adeguamento organizzativo e strutturale del Segretariato generale alla tempestiva applicazione delle incipienti disposizioni contemplate dal disegno di legge AC 2336, recante "Disciplina dell'attività di relazioni istituzionali per la rappresentanza di interessi", approvato dalla Camera dei Deputati nella seduta del 29 gennaio 2026, di cui si prevede l'imminente approvazione definitiva da parte del Senato della Repubblica e che comporterà per il CNEL una significativa ed innovativa estensione delle proprie prerogative e funzioni, con conseguente e significativo impatto a livello di carichi di lavoro e adempimenti regolamentari. Analogamente andranno attentamente monitorate le fasi attuative della legge 26 settembre 2025, n. 144, recante "Deleghe al Governo in materia di retribuzione dei lavoratori e di contrattazione collettiva nonché di procedure di controllo e informazione", in quanto, così come prospettato dal dettato della norma, i decreti legislativi che il Governo dovrà emanare entro marzo p.v., impatteranno in misura significativa sui carichi di lavoro della competente Direzione generale e del dipendente Archivio nazionale dei contratti e degli accordi collettivi di lavoro di cui all'articolo 17 della legge 936/1986.

Riorganizzazione del Segretariato, implementazione dei processi e delle procedure, valorizzazione delle risorse umane.

Alla luce dei risultati conseguiti nel 2025, nel corso del 2026 si procederà, in doverosa continuità innanzitutto, al completamento dell'attività di riorganizzazione e strutturazione dei processi e delle procedure afferenti al Segretariato generale.

Analogamente, attraverso il neo istituito Ufficio III, verrà assicurato il necessario presidio alle fasi istruttorie dei numerosi accordi interistituzionali e protocolli di intesa sottoscritti dal CNEL nel 2024 e nel 2025 e valutata la loro eventuale integrazione o revisione.

Nell'ambito della complessa attività di riorganizzazione funzionale della struttura del Segretariato Generale del CNEL innescata dalle disposizioni normative introdotte in virtù della legge n. 56 del 29 aprile 2024, particolare rilievo ha assunto la gestione delle risorse umane, ufficio del quale, dopo una lunga fase di interim, si è finalmente giunti ad assicurare una guida stabile attraverso l'unificazione nella medesima struttura organizzativa delle competenze in materia di bilancio, contabilità e personale.

Va in proposito ricordato come le precedenti modifiche legislative realizzate nel corso della fase del pre-referendum abrogativo del CNEL avessero innescato un processo di progressivo ed esponenziale depauperamento dell'assetto funzionale e organizzativo del Segretariato, incidendo in misura negativa sull'effettivo esercizio delle prerogative istituzionali ed impattando sul contingente complessivo della dotazione organica, determinando una significativa riduzione delle competenze professionali specifiche e

settoriali costituenti lo specifica competenza tecnico-giuridica di un organismo chiamato a svolgere funzioni di alta consulenza e supporto tecnico-scientifico in ambito economico, sociale e del lavoro.

In coerente continuità con l'azione svolta nel 2025, così come previsto dalle Linee generali di indirizzo per l'azione amministrativa, nel corso del 2026, si procederà quindi, attraverso la definizione del Piano Triennale di Fabbisogno del Personale 2026-2028, a dare corso a tutte le procedure volte a completare l'assetto organizzativo dirigenziale attraverso la finalizzazione del concorso già in atto e l'eventuale scorrimento della relativa graduatoria.

Parimenti, previo l'aggiornamento degli effettivi fabbisogni professionali di ogni singolo Ufficio del Segretariato sulla base delle priorità programmatiche già indicate dai competenti organi istituzionali del CNEL, si darà corso alle assunzioni degli assistenti amministrativi risultati vincitori del concorso in atto e al relativo scorrimento della graduatoria, nonché alle ulteriori procedure per la progressione verticale previste nel PTFP 2026-2028. Al contempo continuerà ad essere utilizzata pienamente la possibilità prevista dall'articolo 20 del Regolamento in ordine all'attivazione dei c.d. "comandi obbligatori", prevedendo, ove possibile l'attivazione delle procedure di mobilità obbligatoria introdotte dal decreto legge 25/2025.

Inoltre con specifico riguardo alle necessarie azioni di coordinamento, indirizzo e programmazione che dovranno essere avviate e rese operative in relazione alle nuove e incipienti attribuzioni di competenze e funzioni al CNEL e di converso impatteranno in misura dirimente sulla struttura organizzativa del Segretariato generale, scaturenti dall'attuazione della legge 26 settembre 2025, n. 144, recante "Deleghe al Governo in materia di retribuzione dei lavoratori e di contrattazione collettiva nonché di procedure di controllo e informazione" e dall'assai probabile entrata in vigore, già nel secondo semestre del 2026 a seguito dell'approvazione da parte del Senato della Repubblica, del disegno di legge "AC 2336", recante "Disciplina dell'attività di relazioni istituzionali per la rappresentanza di interessi", approvato senza voti contrari dalla Camera dei Deputati nella seduta del 29 gennaio 2026, così come espressamente indicato nelle Linee generali per l'azione amministrativa emanate dal Presidente con proprio Decreto 31/2026 e in conformità a quanto previsto dall'articolo 40, comma 1, lettera e) del vigente Regolamento, si darà luogo con ogni consentita tempestività, alla istituzione e costituzione operativa, in via temporanea e per la durata di 12 mesi, di una unità tecnica volta ad assicurare le necessarie funzioni di supporto al Segretario generale in materia di coordinamento tecnico-amministrativo, analisi e programmazione ai fini dell'attuazione delle disposizioni normative e regolamentari inerenti al conferimento al CNEL di nuove attribuzioni e competenze.

A corredo di tale azione e alla luce della positiva sperimentazione avviata nel 2025 con la procedura di esternalizzazione, si prevede anche il rafforzamento del servizio di portineria ed accoglienza conseguente alla soppressione della figura interna del custode per l'intervenuta messa in quiescenza del dipendente in questione e per la cui gestione verrà

indetta apposita procedura di gara pluriennale, stante l'ulteriore necessità di corrispondere alle accresciute esigenze del CNEL rispetto ai compiti inerenti la gestione efficace ed efficiente dei molteplici eventi promossi o ospitati.

Nel 2026, in coerenza con le risultanze del gruppo di lavoro all'uopo istituito e delle successive determinazioni adottate, sarà altresì avviato a livello operativo il nuovo modello organizzativo del lavoro agile, il cui primo esito, disponibile entro il 30 giugno p.v., consentirà di apportare eventuali e ulteriori modifiche in sede di prima applicazione.

Per quanto concerne l'attività di formazione e aggiornamento del personale, oltre all'apposito piano annuale volto a traguardare quanto previsto dal nuovo CCNL e dal Dipartimento della Funzione Pubblica, anche grazie alla preziosa collaborazione assicurata dalla Camera dei Deputati, auspicabilmente da estendere anche al Senato della Repubblica, verrà ulteriormente curata la necessaria implementazione delle azioni di sensibilizzazione e orientamento, programmando nuove attività e azioni di formazione/aggiornamento ad hoc per singoli funzioni su materie e temi strettamente connessi alle rispettive attività e uffici assegnati, a partire da quelli scaturenti dalle nuove competenze di prossima attribuzione al CNEL in materia di regolazione della rappresentanza di interessi.

Infine, in considerazione dei significativi risultati raggiunti, verrà esponenzialmente incrementato il ricorso, previsto dall'articolo 42 del Regolamento del CNEL e valorizzato dall'accordo intervenuto con la Fondazione CRUI, allo strumento delle borse di studio e dei tirocini curriculari ed extracurriculari, atto a valorizzare, in virtù di un processo omogeneo e capillarmente diffuso di coinvolgimento proattivo del sistema universitario del nostro Paese, i percorsi di formazione e sviluppo professionale di giovani giuristi, economisti e statistici, così da contribuire in termini di qualità e di idee alla più complessiva azione di rafforzamento del capitale umano.

Infrastrutturazione tecnologica

In tale strategico ambito, di precipua competenza della II Direzione, verrà dato prioritariamente seguito alle necessarie interlocuzioni tecniche e amministrative volte a dettagliare una accurata programmazione degli interventi ritenuti necessari al fine di performare gli obiettivi indicati dal Programma della XI Consiliatura, a partire dalla finalizzazione dell'adeguamento dell'Archivio CCNL in termini di infrastrutturazione tecnologica, nonché dalla realizzazione di applicativi volti a gestire gli Osservatori costituiti in capo al CNEL in esecuzione del Programma di attività stesso, dall'implementazione del sito istituzionale e dalla realizzazione dell'archivio degli organismi pubblici nei quali la legge stabilisce la rappresentanza delle categorie produttive, previsto dall'articolo 16, comma 2, lettera f) della legge 936/1986.

L'attenzione alle tematiche di infrastrutturazione tecnologica, alla luce dell'ormai certa attribuzione al CNEL delle nuove competenze relativa alla rappresentanza di interessi,

dovrà assumere ancor più che nel passato un carattere di sistematicità e divenire presupposto indefettibile ai fini dell'esercizio puntuale e compiuto delle prerogative che l'evoluzione accelerata del quadro normativo e vigente impone al CNEL a livello organizzativo e di riconfigurazione dei processi operativi di lavoro.

Per queste ragioni si prevede che, in coerente attuazione degli specifici indirizzi impartiti dal Presidente nelle linee generali per l'azione amministrativa, la competente Direzione generale proceda, anche avvalendosi dell'apporto di qualificata consulenza istituzionale assicurata per il tramite Protocollo in essere con la Camera dei Deputati ed auspicabilmente di analoga collaborazione anche da parte del Senato della Repubblica, ad un'analisi approfondita in tema di digitalizzazione e infrastrutturazione tecnologica, ponendo in essere ogni opportuna valutazione in ordine allo stato di esecuzione dei piani operativi definiti in attuazione dell'articolo 10, comma 3, lettera c) del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" convertito con modificazioni dalla L. 29 aprile 2024, n. 56 e in esito a detta verifica, proporre al Segretario generale opportune e necessarie rimodulazioni gestionali ed operative finalizzate a velocizzare l'attuazione e l'evoluzione funzionale del complesso delle attività informatiche del CNEL.

Complementare all'azione di infrastrutturazione tecnologica e informatica già in corso e alle summenzionate attività di assessment circa il relativo stato di realizzazione e funzionalità, sarà poi l'adozione di un sistema informatico volto ad assicurare la tracciabilità delle procedure degli organi del CNEL, consentendo a tutti i consiglieri di partecipare in maniera più attiva alle diverse fasi di elaborazione, redazione e discussione degli atti che il Consiglio è chiamato ad adottare secondo le previsioni di cui agli articoli 10 e 10 bis della Legge 936/1986.

Per quanto riguarda infine l'adeguamento strutturale del sito istituzionale, in doveroso adempimento delle specifiche indicazioni impartite dal Presidente nell'ambito delle summenzionate linee generali di indirizzo per l'azione amministrativa volte ad autorizzare, in considerazione della stringente scadenza temporale ivi stabilita, il ricorso ad operatori economici diversi dal soggetto di cui all'articolo 83, comma 15, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, si procederà, come espressamente richiesto e in conformità alle disposizioni del codice dei contratti, ad attivare idonea procedura amministrativa per traguardare tale sfidante obiettivo.

Direzione generale per la programmazione e il coordinamento delle politiche settoriali

Con riferimento alle attività attribuite dalle norme vigenti le direttrici su cui si impegna la Direzione nel corso dell'anno sono riassumibili come di seguito.

Relativamente al potenziamento del processo di internalizzazione i documenti di posizionamento sottoposti alla deliberazione degli organi vengono di norma elaborati esclusivamente a cura dei funzionari, che acquisiscono materiale documentale di supporto



ed elaborano la traccia di base secondo le indicazioni del/dei consiglieri referenti, utilizzando materiale parlamentare e in sinergia con quanto prodotto da centri di ricerca esterni, *visiting* e borsisti presso il CNEL. Tale processo è già completo per quanto concerne l'elaborazione del Rapporto annuale sul mercato del lavoro e la contrattazione collettiva nel settore privato, e della Relazione annuale sulla contrattazione collettiva nel settore pubblico, prodotti realizzati internamente e approvati dopo lungo dibattito dalla Commissione dell'informazione. Il terzo Rapporto sul mercato del lavoro della attuale consiliatura conterrà in particolare un approfondimento sui *neet* realizzato da un nostro borsista. Tutte le elaborazioni statistiche ivi contenute sono curate dagli Uffici che utilizzano fonti istituzionali. Nel corso del 2026, nei limiti resi possibili dall'attuale dotazione organica, dai carichi di lavoro e dalle competenze interne viepiù rafforzate e diversificate in riferimento all'ampliamento dello spettro di azione del CNEL, si procederà nel senso indicato a partire dalla internalizzazione del tema dei servizi sanitari all'interno della Relazione annuale sui servizi pubblici di cui all'articolo 10-bis, comma 1, lettera a) della legge 936/1986.

In ordine alla Commissione nazionale permanente per la partecipazione dei lavoratori, organo di nuova istituzione in attuazione dell'articolo 17-bis della legge 936/1986 introdotto dall'articolo 13 della legge 15 maggio 2025, n. 76, recante "Disposizioni per la partecipazione dei lavoratori alla gestione, al capitale e agli utili delle imprese", si procederà all'attivazione dell'apertura delle segnalazioni delle buone pratiche seguite dalle imprese tramite il sito istituzionale, progettazione e monitoraggio permanente del questionario, monitoraggio dell'uso del "bollino" da parte dei datori di lavoro, prima bozza della Relazione prevista dalla normativa.

Per quanto riguarda l'Archivio nazionale dei CCNL, le recenti modifiche normative (in particolare la legge 26 settembre 2025, n. 144, recante "Deleghe al Governo in materia di retribuzione dei lavoratori e di contrattazione collettiva nonché di procedure di controllo e informazione", rendono ancora più centrale la funzione svolta dal CNEL in questo ambito della vita economica e sociale. Nel corso dell'anno sarà implementato il completo passaggio al nuovo sistema su piattaforma SOGEI/Eustema, con l'attivazione del PUD (portale unico di deposito certificato da parte del depositante). La Direzione generale, dopo il precollaudato presentato il 12 dicembre 2025, ha rilasciato in data 23 dicembre il nulla osta per la migrazione del patrimonio informativo. Prosegue il percorso di collegamento fra banche dati mediante l'estensione dell'utilizzo del codice identificativo unico che identifica i contratti collettivi, in un processo che rientra nella scelta di potenziare lo scambio fra il CNEL e altre Amministrazioni che si interfacciano con operatori economici che utilizzano i contratti collettivi di lavoro, oltre che in un generale processo di razionalizzazione della macchina pubblica. Per quanto riguarda l'INPS, il rinnovo della convenzione completerà alcuni tasselli informativi al momento esclusi dal flusso informativo sottoposto a monitoraggio. È da un anno operativa la collaborazione con INAIL, al quale la direzione fornisce la mappatura dei CCNL codificati.

Per tragguardare gli obiettivi di potenziamento della leggibilità e accessibilità alle informazioni contenute, è potenziata l'attività di servizio svolta dall'Archivio soprattutto nei confronti delle stazioni appaltanti, alla luce della novità normativa che chiama in causa proprio il CNEL in esecuzione delle disposizioni correttive al codice dei contratti pubblici

introdotte dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209 all'articolo 73 (allegato denominato "I01. Contratti collettivi"), integrando l'articolo 11 del codice. La modifica formalizza un'attività già svolta dagli Uffici e rende necessario il passaggio dell'organizzazione dell'archivio dai 15 settori e 95 sottosettori del CNEL ai codici Ateco in 22 sezioni e 87 divisioni. La direzione sta lavorando su questo passaggio e su tale nuova organizzazione seleziona i CCNL che superano una soglia numerica di applicazione decisa in Commissione dell'informazione.

Nel corso dell'anno sarà inoltre sperimentato un sistema di lettura dei contenuti dei CCNL, utile alla costruzione di indicatori di qualità contrattuale, mediante l'intelligenza artificiale opportunamente addestrata dall'Ufficio IV. Anche su questo il CNEL si rapporta con SOGEI, per sostituire l'attuale sistema denominato "analisi avanzate" basato su segnalibri manualmente inseriti nei testi e su una griglia di istituti contrattuali non modificabile. Si ricorda che nel sistema attuale sono inseriti e "letti" circa 4mila CCNL, che andranno recuperati al nuovo sistema di IA.

Tutti i processi di cambiamento realizzati nell'archivio dei CCNL saranno oggetto di una attività divulgativa a cura della Direzione generale, a partire da quella già programmata presso le categorie delle organizzazioni presenti al CNEL.

Con riferimento invece alle attività contenute nel programma annuale deliberato dall'Assemblea, nell'ambito del programma della XI Consiliatura e del Programma di attività 2026, si evidenzia come il coinvolgimento diretto dei singoli consiglieri referenti per aree tematiche/gruppi di lavoro, attraverso l'attività periodica della conferenza dei presidenti e coordinatori e l'aggiornamento dei relativi cronoprogrammi, abbia reso possibile individuare le aree tematiche di intervento su cui sviluppare nel corso dell'anno l'esercizio della funzione di alta consulenza istituzionale che è propria del CNEL. Tali aree di intervento saranno allineate ai contenuti dell'allegato organizzativo inserito nel Programma di attività per il 2026, e conseguentemente condotte e razionalizzate nel quadro delle procedure degli organi e degli altri organismi sui quali la I Direzione generale ha competenza, nell'intento di favorire un modo di lavorare più ordinato, evitare duplicazioni di competenze e sovrapposizioni tematiche causa di inefficienze e scarso coordinamento nelle posizioni assunte da strutture e organi diversi.

In coerenza con il Piano della formazione contenuto nel PIAO e con le direttive generali, la valorizzazione delle unità di personale in servizio nei due Uffici della Direzione I verrà implementata attraverso: attività di formazione, che nel corso del 2025 ha subito una notevole accelerazione e che andrà potenziata, non soltanto con l'incremento delle ore destinate ai corsi formativi ma anche mediante la formula della collaborazione fra unità *senior* e unità di recente ingresso in una sorta di "staffetta" generazionale (funzionale peraltro alla costruzione di un senso di squadra tradizionalmente assente in questa amministrazione); specializzazione tematica, in particolare per le unità di area C, per superare il rigido inquadramento delle unità di personale nelle strutture di supporto agli organi; inserimento attivo dei collaboratori (borsisti di ricerca, *visiting fellow*, tirocinanti) nelle "squadre" di supporto ai temi trattati, allo scopo di facilitare la flessibilità organizzativa e potenziare lo scambio di conoscenze e competenze fra ingressi nuovi/temporanei e personale stabile.

Direzione generale per gli affari giuridici e costituzionali, gli affari europei e internazionali e la digitalizzazione

La Direzione generale per gli affari giuridici e costituzionali, gli affari europei e internazionali e la digitalizzazione dovrà ulteriormente orientare la propria azione al rafforzamento strutturale del ruolo costituzionale del CNEL, quale organo di rilievo costituzionale chiamato a esercitare in maniera piena, sistematica e qualificata le attribuzioni di cui all'articolo 99 della Costituzione e alla legge n. 936/1986.

La Direzione generale sarà dunque chiamata ad operare in funzione trasversale strategica, abilitante rispetto all'esercizio dell'iniziativa legislativa; alla proiezione europea e internazionale del CNEL; al rafforzamento della qualità giuridica, procedurale e digitale dell'Istituzione.

Con riferimento alle attività attribuite dalle norme vigenti, in coerenza con l'obiettivo generale di rafforzare il ruolo del CNEL quale soggetto terzo di alta consulenza istituzionale, la Direzione generale è chiamata ad assicurare un presidio giuridico qualificato a favore del Consiglio e dei suoi Organi, con particolare riferimento a disegni di legge di iniziativa CNEL, pareri, relazioni, studi e documenti istruttori.

L'attività si sostanzia in: verifica della correttezza e coerenza giuridico – costituzionale degli atti; controllo compatibilità con il diritto europeo e internazionale; controllo di qualità della tecnica normativa; supporto alla redazione degli atti secondo gli *standard* parlamentari; predisposizione di note, approfondimenti, *dossier* e linee guida interne volte a rafforzare l'omogeneità e la qualità della produzione normativa del CNEL, in raccordo con il Regolamento degli Organi, dell'Organizzazione e delle Procedure del Consiglio.

Tale funzione è orientata a corrispondere agli obiettivi incrementali e qualitativi in materia di iniziativa legislativa.

In coerenza con la priorità metodologica di rafforzamento della dimensione europea e internazionale dell'azione del CNEL, la Direzione generale cura: il presidio giuridico-istituzionale delle relazioni con il CESE; il coordinamento delle attività nell'ambito AICESIS; il raccordo con le istituzioni UE e il Ministero per gli Affari europei; il supporto al Comitato per l'esame degli atti dell'Unione europea nella fase ascendente, ai sensi dell'articolo 28 della legge n. 234/2012. La Direzione generale assicura altresì: la valorizzazione in chiave comparata delle esperienze europee; l'elaborazione di contributi giuridici e istituzionali su politiche UE di interesse per lavoro, *welfare*, servizi pubblici, coesione territoriale e transizione ecologica.

In linea con la funzione del CNEL quale luogo di sintesi e dialogo tra le forze sociali anche in ambito sovranazionale, la Direzione generale promuove: la partecipazione del CNEL alle reti multilaterali degli organismi economico-sociali; il supporto giuridico agli accordi e protocolli internazionali; l'elaborazione di contributi su cooperazione euro-mediterranea, politiche migratorie, sviluppo sostenibile, tutela dei diritti umani.

Con riferimento invece alle attività contenute nel programma annuale deliberato dall'Assemblea, nell'ambito del programma della XI Consiliatura e del Programma di attività 2026, coerentemente alla priorità metodologica di rafforzamento dell'iniziativa

legislativa del CNEL, la Direzione generale sarà tenuta ad assicurare tempestività e qualità del supporto giuridico ai disegni di legge CNEL; presidio del relativo *iter* parlamentare; assistenza tecnico-giuridica alle Commissioni istruttorie; raccordo con la Camera dei deputati e Senato della Repubblica.

La Direzione generale dovrà poi garantire un contributo qualificato alla *governance* complessiva delle attività istruttorie, anche mediante il supporto giuridico alla Cabina di regia e agli strumenti di programmazione e monitoraggio delle attività consiliari, in particolare attraverso uniformità giuridica dei flussi tra Presidenza, Segretariato, Commissioni e Assemblea; coerenza regolamentare delle prassi operative; supporto giuridico alla Cabina di regia per il monitoraggio dei procedimenti istruttori.

La Direzione generale è infine chiamata ad assicurare il presidio e il coordinamento delle attività di infrastrutturazione tecnologica e digitale del CNEL, quali fattori abilitanti per il pieno ed efficace esercizio delle funzioni istituzionali in coerenza con il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024 – 2026. In tale ambito, dovrà essere dato prioritario seguito alle necessarie interlocuzioni tecniche e amministrative finalizzate alla definizione di una programmazione organica e puntuale degli interventi tecnologici, volta a sostenere il conseguimento degli obiettivi strategici del Programma di attività, con particolare riferimento al completamento dell'adeguamento dell'Archivio nazionale dei Contratti Collettivi di Lavoro (CCNL) sotto il profilo dell'infrastrutturazione tecnologica e dell'evoluzione applicativa, in coerenza con le recenti innovazioni normative e con i processi di interoperabilità con le altre amministrazioni pubbliche; all'implementazione e l'evoluzione del sito istituzionale del CNEL, quale strumento di trasparenza, accessibilità e diffusione dell'attività consiliare; alla progettazione dell'archivio degli organismi pubblici nei quali la legge prevede la rappresentanza delle categorie produttive, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, lettera f), della legge n. 936/1986, quale strumento di conoscenza, trasparenza e supporto all'esercizio delle funzioni istituzionali.

Tale sistema costituisce uno strumento essenziale per il rafforzamento della qualità procedurale, della trasparenza e dell'efficienza complessiva dell'azione del CNEL.

In attuazione del Piano della formazione contenuto nel PIAO e con le direttive generali, la valorizzazione delle unità di personale in servizio nei due Uffici della II Direzione generale verrà implementata attraverso: formazione e aggiornamento specialistici su diritto pubblico, costituzionale, europeo ed internazionale, diritto amministrativo digitale, *cybersecurity* e protezione dei dati, tecniche di *drafting* redazionale, utilizzo dell'intelligenza artificiale; specializzazione tematica del personale; inserimento strutturato di borsisti, *visiting fellow* e tirocinanti nei progetti giuridici e digitali strategici.

Priorità programmatiche

In adesione alle linee generali di indirizzo per l'azione amministrativa, ferma restando l'eshaustività delle azioni contenute nel Programma di attività per il 2026 approvato dall'Assemblea il 28 gennaio u.s., si richiama l'attenzione dei dirigenti di livello generale e dei dirigenti di livello non generale sul rigoroso ed integrale adempimento dei propri compiti, a partire dalle specifiche e dettagliate priorità programmatiche già individuate

nelle citate Linee generali di indirizzo per l'azione amministrativa 2026 ed affidate all'esecuzione delle competenti Direzioni generali, che costituiranno gli obiettivi inseriti nel ciclo della performance, secondo i relativi allegati alla presente Direttiva e verranno inoltre integrati dai comportamenti organizzativi, in vista della prossima introduzione del nuovo sistema di misurazione e valutazione di dirigenti e dipendenti.

Lo stato di progressiva attuazione della presente Direttiva e delle relative schede allegate sarà oggetto di un'attività di monitoraggio semestrale da parte dell'OIV, con opportunità di eventuale e motivata revisione di obiettivi, indicatori, target.

Roma, 29 gennaio 2026


Il Segretario Generale
(Massimiliano Monnanni)